



# **BILANCIO DI ESERCIZIO**

ANNO 2020

**art.68 D.P.R. 254/05**

approvato dal C.d.A. in data 18/03/21 con delibera n. 7

## SOMMARIO

<b>A) Sommario</b>	<b>pag. 2</b>
<b>B) <i>Relazione illustrativa Presidente - Attività</i></b>	<b>pag. 3</b>
<b>C) <i>Nota Integrativa</i></b>	<b>pag. 13</b>
<b>D) <i>Allegato H – Conto Economico</i></b>	<b>pag. 23</b>
<b>E) <i>Stato Patrimoniale (all.I attivo)</i></b>	<b>pag. 24</b>
<b>F) <i>Stato Patrimoniale (all.I passivo)</i></b>	<b>pag. 25</b>
<b>G) <i>Beni Strumentali -</i></b>	<b>pag. 26</b>
<b>H) <i>Verbale Collegio dei Revisori dei Conti</i></b>	<b>pag. 31</b>

## ***Relazione illustrativa del Presidente – Relazione Attività***

### **PREMESSA**

#### **Rapporto economico: consuntivo 2020**

##### **Lo scenario internazionale**

A causa del lockdown dell'economia globale, il 2020 verrà ricordato come un anno storico, caratterizzato da una parabola economica davvero unica.

In un contesto dominato dall'incertezza il Fondo Monetario Internazionale alza le stime sull'economia mondiale, sia per il 2020, che per il 2021. La correzione, secondo i più autorevoli economisti, «riflette gli effetti positivi dell'inizio delle vaccinazioni» e le misure di sostegno varate soprattutto negli Stati Uniti e in Giappone alla fine dello scorso anno. A queste ragioni di ottimismo, si contrappongono le incognite legate all'efficacia e alla rapidità delle campagne di vaccinazione, alle nuove ondate di infezioni e alle possibili varianti del Covid-19, che pesano soprattutto su Eurozona e Italia.

La contrazione dell'economia globale nel 2020 si stima al 3,5% (i dati definitivi non sono ancora disponibili), quasi un punto percentuale in meno rispetto al crollo stimato a ottobre 2020. Nell'aggiornamento del World Economic Outlook, diffuso a fine gennaio 2021, l'Fmi prevede che l'economia globale torni a crescere del 5,5% nel 2021, lo 0,3% in più rispetto alle stime di ottobre, per poi assestarsi al 4,2% nel 2022. Con la ripresa dell'attività economica, dovrebbe ripartire anche il commercio, che si stima crescerà circa dell'8% nel 2021. Secondo i più recenti dati della Wto, il commercio era in calo dell'8% nei primi 9 mesi del 2020.

Per ritornare ai livelli pre pandemia, ci vorrà però tempo: anche con la ripresa, gli output gap non dovrebbero chiudersi fino a dopo il 2022. L'inflazione resterà pertanto molto bassa, al di sotto dei target fissati dalle banche centrali nelle economie avanzate (attorno all'1,5%) e sotto la media storica nei mercati emergenti (poco più del 4%).

La crisi innescata dal Covid lascerà cicatrici profonde: spingerà 90 milioni di persone in condizioni di povertà estrema nel 2020-21 e costerà al Pil mondiale 22mila miliardi di dollari tra il 2020-25. Il peso, ricorda l'Fmi, ricade in misura sproporzionata su lavoratori meno qualificati, donne, giovani, addetti nei settori che necessitano di presenza fisica (come il turismo) e nell'economia informale.

## 1. LA CINA

2. La Cina, già ripartita alla fine del 2020 (+6,5% il Pil nel quarto trimestre), fa storia a sé. Malgrado la pandemia, cominciata da Wuhan un anno fa, malgrado le tensioni a tutto campo con l'America di Trump, la Cina sarà l'unica grande economia a salvarsi dalla recessione nel 2020, con una crescita stimata al 2,3% dall'Fmi e una accelerazione all'8,1% quest'anno. Alla fine del 2022, secondo l'Fmi, la Cina potrebbe lasciare sul terreno circa l'1,5% del Pil, rispetto alla traiettoria di crescita pre-Covid. Analoga la perdita degli Usa, mentre per l'Eurozona si stima quasi il 4%.

3.

## 4. L'EUROZONA

Per le altre grandi economie, la ripartenza sarà più lenta. Secondo l'Fmi, Stati Uniti e Giappone torneranno ai livelli di attività di fine 2019 nella seconda metà del 2021, mentre Eurozona e Regno Unito riemergeranno nel 2022.

Gli **Usa** limitano i danni nel 2020, con una contrazione del 3,4% (rispetto al 4,3% stimato a ottobre), per rimbalzare al 5,1% quest'anno, 2 punti in più rispetto a ottobre, grazie alla ripresa nella seconda metà dell'anno e alle misure di sostegno varate a dicembre. Alle quali ora si sommerà il piano economico dell'Amministrazione Biden. Le stime preliminari mostrano che il pacchetto da 1.900 miliardi di dollari potrebbe far salire il Pil del 5% nei prossimi tre anni, con una spinta dell'1,25% già nel 2021.

Per il **Giappone**, l'Fmi stima una flessione del Pil del 5,1% nel 2020, seguita da una crescita del 3,1% nel 2021 (+0,8%), anche in questo caso grazie alla spinta garantita dalle misure di fine anno.

**Di segno diverso le previsioni per l'Eurozona.** Anche il blocco della moneta unica può chiudere il 2020 meno peggio del previsto, con un calo del Pil del 7,2%, contro il -8,3% stimato a ottobre. Le buone notizie, però, finiscono qui. Quest'anno la ripresa si fermerà al 4,2%, meno del 5,2% previsto tre mesi fa. Tra ritorno dei contagi e lockdown, spiega l'Fmi, l'attività economica si è indebolita alla fine del 2020, con effetti che si trascineranno nel 2021. Molte aspettative sono ovviamente riposte, anche dall'Fmi, sul programma Next Generation EU.

Per l'**Italia**, la contrazione nel 2020 sarà del 9,2% secondo l'Fmi, in linea con le previsioni del Governo e meglio di quanto stimato a ottobre (-10,6%). Un crollo comunque pronunciato, al quale farà seguito un rimbalzo relativamente modesto, con una crescita limitata al 3% nel 2021, contro il 5,2% che il Fondo aveva stimato tre mesi fa (e resterà da vedere quale sarà l'impatto delle fibrillazioni politiche in corso).

Per la **Germania**, le previsioni aggiornate indicano un calo del Pil del 5,4% nel 2020, seguito da una crescita del 3,5% quest'anno.

Il **Regno Unito**, alle prese con pandemia e Brexit, chiuderà il 2020 con un crollo del Pil del 10%, seguito da un rimbalzo del 4,5%, contro il 5,9% stimato a ottobre.

Tra i Paesi emergenti, l'**India** registra un forte calo nel 2020 (-8%), con la prospettiva di accelerare all'11,5% nel 2021.

L'Fmi prevede che più di 150 Paesi avranno nel 2021 un reddito procapite inferiore a quello del 2019. Per circa 110 Paesi, questo sarà vero anche nel 2022.

## L'ECONOMIA ITALIANA

In Italia, dopo la lieve ripresa delle esportazioni del 2019 pari a +2,3% e ad una dinamica congiunturale debolmente positiva che porta un incremento dello 0,3% in termini tendenziali, il 2020 è iniziato, nei primi due mesi, con un trend nettamente positivo, con un +4,7% dell'export. La crisi mondiale dovuta alla pandemia ha però prepotentemente invertito tale tendenza portando l'export ad una caduta del 16% nel primo semestre dell'anno pur con un andamento congiunturale nel periodo aprile/maggio in crescita del 35%, primo segno di ripresa delle attività.

Si stima che la crisi dovuta al Covid-19 abbia fatto perdere circa tre anni al percorso di crescita dell'export italiano, che era in marcia dal 2010, con una possibilità di riportare i dati in linea con quelli del 2019 presumibilmente non prima del 2022.

Negli ultimi mesi del 2020, rispetto al trimestre precedente, l'export è cresciuto del 3,3%, trainato soprattutto dalle maggiori vendite di beni strumentali e beni intermedi.

Tra i settori che hanno contribuito maggiormente all'aumento tendenziale dell'export si segnalano metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+21,8%), mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+28,5%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+7,8%) e autoveicoli (+11,0%). I maggiori cali riguardano prodotti petroliferi raffinati (-35,6%), articoli in pelle (-11,1%) e articoli di abbigliamento (-9,6%).

Su base annua, i paesi che contribuiscono in misura più ampia all'incremento dell'export sono Germania (+7,7%), Stati Uniti (+7,9%), Regno Unito (+12,5%) e Cina (+18,3%). In diminuzione si segnalano le vendite verso paesi OPEC (-13,1%), Giappone (-9,7%) e Spagna (-2,7%).

Nei primi 9 mesi del 2020, con i dati a disposizione ad oggi, l'export registra invece una contrazione del 9,7%, con riduzioni di pari entità verso entrambi i mercati di sbocco, area Ue ed extra Ue. Il calo è dovuto in particolare alla caduta delle esportazioni di macchinari e apparecchi (-12,6%), prodotti petroliferi raffinati (-42,1%) e articoli in pelle, escluso abbigliamento, e simili (-20,8%). Risultano in aumento le vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+3,8%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+1,9%).

Nel 2020 il prodotto interno lordo (Pil) risulta diminuito dell'8,9% rispetto all'anno precedente. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi, ovvero agricoltura, silvicoltura e pesca, industria e servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo sia della componente nazionale, sia della componente estera.

In ambito internazionale nel 2020 le prospettive economiche sono in graduale miglioramento. Nel quarto trimestre, il Pil cinese e quello degli Stati Uniti hanno entrambi segnato un aumento rispetto ai tre mesi precedenti. Nello stesso periodo, il Pil dell'area euro è invece diminuito, sintetizzando andamenti eterogenei tra paesi, con flessioni dell'attività sia in Francia sia in Italia e incrementi in Germania e Spagna.

A dicembre è proseguita la fase di debolezza della produzione industriale italiana evidenziata anche dalla riduzione dell'indice di diffusione tra i settori. Indicazioni complessivamente positive si registrano per gli ordinativi esteri e le esportazioni.

Il mercato del lavoro, a dicembre, ha mostrato decisi segnali negativi, con un calo congiunturale dell'occupazione e un aumento della disoccupazione e dell'inattività, interrompendo il processo di recupero dei mesi precedenti. In netta diminuzione le ore pro capite effettivamente lavorate nella settimana.

## **L'ECONOMIA REGIONALE: LE MARCHE**

Le esportazioni della Regione Marche nei primi 9 mesi del 2020, in base ai dati pubblicati da Istat, (il dato dell'intero anno non è ancora disponibile) offrono uno spaccato fedele di quanto la pandemia globale abbia influito sulle attività produttive registrando una flessione del 13,1%. Il calo interessa più o meno in ugual misura la provincia di Pesaro e Urbino (-20%), quella di Ancona (-18,3%), di Macerata (-20,6%) e di Fermo (-23,7%). Si salva solo Ascoli Piceno che registra, invece, una crescita del +13,4% dovuta all'ancora di salvataggio dei prodotti farmaceutici, l'unica in crescita in tutto il paniere a livello regionale, con un aumento del +23,8%.

E' generalizzato il calo delle esportazioni marchigiane per area geografica, con una discesa del -12% in Europa, specie nei Paesi extra Ue (-25,7%). La discesa registra -14,7% in America e -15,6% in Asia. Rispetto allo stesso periodo del 2019, nel quale il valore era di 3 miliardi, la perdita è stata di 800 milioni di euro.

Dopo la sensibile crescita delle esportazioni del comparto nautica del 2019, si registra nel 2020 un calo di oltre il 70%. In crescita risulta unicamente il settore degli articoli farmaceutici come già indicato e dei prodotti alimentari e bevande (+1,8%).

Per quanto riguarda gli altri settori di specializzazione dell'export regionale, risulta particolarmente colpito il tessile/abbigliamento (-27,8%) e l'export di apparecchi elettrici (-19,5%).

Flessione anche per macchinari e apparecchi (-16%), prodotti in metallo (-17,3%), articoli in gomma e materie plastiche (-14,8%), legno e prodotti in legno (-14,5%). Leggermente migliori i risultati del settore mobile/arredamento che perde un 5,7%.



## **PREMESSA al BILANCIO CONSUNTIVO 2020**

Il bilancio consuntivo del 2020 dell'azienda speciale per il SETTORE MOBILE E MECCANICA ha visto, per effetto della crisi sanitaria, da un lato un completo stravolgimento e la inevitabile riduzione delle iniziative originariamente preventivate (in primis fiere ed attività in presenza) e, dall'altro, il necessario conseguente riposizionamento degli interventi su programmi diversi (quali formazione, informazione e assistenza via web).

Come noto, la crisi sanitaria attualmente in corso in tutto il mondo ha stravolto i programmi delle fiere di settore: il 2020 ha visto **moltissime fiere annullate o rinviate** a causa della prevenzione contro il Covid-19, che vieta espressamente l'organizzazione di grandi eventi, specialmente se al chiuso. Dopo una serie di date fissate per l'autunno o l'estate 2020, molte grandi fiere hanno dovuto capitolare, rinviando appunto la realizzazione al secondo semestre del 2021.

Entrando più nel dettaglio, le iniziative promozionali originariamente previste e deliberate nell'ambito dei primissimi CdA post insediamento dell'Azienda Speciale Mobile e Meccanica (9 dicembre 2019 e 5 febbraio 2020), successivamente annullate a causa della Pandemia COVID, sono state – in ordine di data - le seguenti:

- BtoB tra aziende marchigiane e tedesche, previsti in occasione della Fiera di Hannover (aprile), organizzati in collaborazione con l'azienda consorella di Ascoli Piceno nell'ambito del programma della rete Enterprise Europe Network.
- Visita istituzionale al Salone del Mobile di Milano e incontri con le imprese marchigiane espositrici. Come noto, il Salone, vetrina di eccellenza della qualità, dell'innovazione e della creatività del settore dell'arredamento, ha sempre rappresentato un appuntamento irrinunciabile per gli addetti ai lavori e non solo, attratti dall'ampia offerta merceologica e dagli importanti eventi collaterali. L'edizione 2019 aveva visto la partecipazione di 2.418 espositori, di cui 28 marchigiani, con il 34% di presenze straniere, provenienti da 43 Paesi esteri. Per l'edizione 2020 era stata prevista anche Eurocucina, Salone Internazionale dei Mobili per Cucina, a cadenza biennale.

In occasione della visita a Milano era già stato fissato un incontro con la Rappresentanza della Fiera di Hannover a Milano, per valutare la partecipazione all'edizione 2021 della Fiera di Hannover (visto che per il 2020 i tempi erano ormai superati).

- Seminario sulla “Cyber security” programmato per fine maggio;
- Organizzazione di una collettiva di imprese marchigiane del settore della meccanica alla Fiera “Automatica” di Monaco (giugno, poi posticipata a dicembre e infine annullata).  
Tramite il supporto del Rappresentanza della Fiera di Monaco in Italia, con sede a Milano, era stata acquisita un'opzione per un'area espositiva di 150 mq e l'iniziativa presso le imprese era già stata ampiamente promossa. Grazie all'accordo sottoscritto con la Regione Marche i costi per la partecipazione avrebbero subito un importante abbattimento.
- Organizzazione di una collettiva di imprese marchigiane alla Fiera Big 5 di Dubai prevista per il mese di novembre, la più importante Fiera dell'edilizia nell'area del Golfo. Anche in questo caso la promozione dell'iniziativa era già a buon punto ed erano state acquisite adesioni.
- Organizzazione di una collettiva di aziende del settore della meccanica alla Fiera Fabtech di Las Vegas (novembre). Anche per questa fiera era stata prenotata un'area espositiva, purtroppo mai promossa presso le imprese.

A seguito delle impossibilità suddette, sono state realizzate alcune attività di webmarketing per il settore del mobile e quello della meccanica, in particolare nei mesi di settembre e ottobre 2020 si sono svolti, in collaborazione con società esperta, webinar finalizzati all'espansione nel mercato russo e dei Paesi CSI.

Le innovative iniziative sono state svolte d'intesa con le associazioni di categoria e con i loro rappresentanti nel CdA aziendale, a seguito di diversi e approfonditi confronti.

Per il settore del mobile i webinar sono stati sei:

**Webinar 1 : ANALISI E OVERVIEW - 15 SETTEMBRE**

Mercato digital russo e paesi CSI durante e dopo epidemia COVID-19. Analisi e overview. Strategia digitale per vendere online in Russia. Analisi approfondita. Geolocalizzazione dell'interesse del prodotto.

Analisi comportamentale dell'utente. Suddivisione dei budget. Attivazione e gestione strategie di web marketing e social media marketing per aziende italiane interessate all'espansione in Russia e nei Paesi CSI. Aspetto generale.

### **Webinar 2: IL NOSTRO SITO – livello base - 22 SETTEMBRE**

Adattamento e gestione del sito dell'azienda per il mercato russo. Importanza della piattaforma internazionale.

Introduzione a Yandex (primo motore di ricerca in Russia), Mail.ru, Rambler e Google.ru. Gestione piattaforma Yandex e ottimizzazione del sito.

### **Webinar 3: IL NOSTRO SITO – livello avanzato - 23 SETTEMBRE**

Adattamento e gestione del sito dell'azienda per il mercato russo. Importanza della piattaforma internazionale. Introduzione a Yandex (primo motore di ricerca in Russia), Mail.ru, Rambler e Google.ru. Gestione piattaforma Yandex e ottimizzazione del sito. Analisi e lavoro con la piattaforma analitica Yandex Metrica.

Creazione e gestione delle campagne Yandex Direct.

### **Webinar 4: STRATEGIA SOCIAL - livello base - 29 settembre**

Strategia e gestione Social Media Marketing per il mercato russo. Analisi approfondita delle piattaforme.

Marketing plan – individuazione delle piattaforme e content. L'importanza del content testuale: l'utilizzo della lingua ed il peso dei contenuti testuali come rilevante fattore persuasivo. Creazione del piano editoriale accattivante per il mercato. Foto e video content. Analisi e gestione dei portali di interesse per architetti e aziende produttrici. (Houzz, archiportale etc).

### **Webinar 5: STRATEGIA SOCIAL - livello avanzato - 30 settembre**

Strategia e gestione Social Media Marketing per il mercato russo. Analisi approfondita delle piattaforme.

Marketing plan – individuazione delle piattaforme e content. Adattamento tecnico di ogni piattaforma per il mercato. Programmazione del budget e review delle campagne pubblicitarie per ogni piattaforma. L'importanza del content testuale: l'utilizzo della lingua ed il peso dei contenuti testuali come rilevante fattore persuasivo. Creazione del piano editoriale accattivante per il mercato.

Foto e video content. Analisi e gestione dei portali di interesse per architetti e aziende produttrici. (Houzz, archiportale etc).

### **Webinar 6: INFLUENCER MARKETING – 5 ottobre**

Digital PR. Scelta e gestione delle campagne con il coinvolgimento strategico di influencers. Architetti e designer nel ruolo di influencer. Esperienza di Olimpiada Arefieva (Top 10 Russian Designers). Testimonianza di una blogger russa che vive in Italia e la sua esperienza sul campo con le aziende con cui ha collaborato.

Per il settore della meccanica il programma è stato il seguente:

### **WEBINAR 1: ANALISI E RICERCA - 17 SETTEMBRE – ore 10.00 – 11.00**

Analisi e prospettiva degli investimenti dalla parte delle aziende russe verso il settore metalmeccanico. Suddivisione per i settori, analisi dell'interesse verso il prodotto offerto. Elenco aziende russe che acquistano o possono acquistare meccanica dall'Italia. Analisi dettagliata della ricerca online, metodo di contatto, strumenti utili per il contatto.

### **WEBINAR 2: WORKSHOP DIGITALIZZAZIONE - 21 SETTEMBRE**

Preparazione della presentazione aziendale online, creazione dello stand virtuale. Strumenti digitali per l'acquisizione e trattativa dei contatti B2B

### **WEBINAR 3: COMUNICAZIONE DIGITALE – 1 OTTOBRE**

Adattamento e gestione del sito dell'azienda per il mercato russo. Strategia e gestione Social Media Marketing per il mercato russo. Analisi approfondita delle piattaforme. Marketing plan – individuazione delle piattaforme e content. Inoxpoint e Severstal. Testimonianza e la gestione PR nel settore metalmeccanico.

## **NOTA INTEGRATIVA – RELAZIONE TECNICA AMMINISTRATIVA**

Il bilancio consuntivo 2020 è il primo bilancio consuntivo dell’Azienda Speciale della Camera di Commercio delle Marche per il settore Mobile – Meccanica, riformata con delibera n.177 del 11/10/2019 che a sua volta con delibera di Giunta n° 158 del 15/12/2020 prende il nome di Tecne Azienda Speciale Camera delle Marche – Mobile Meccanica.

Si sottolinea che a seguito della crisi sanitaria attualmente in corso in tutto il mondo, l’azienda speciale ha visto, da un lato un completo stravolgimento e la inevitabile riduzione delle iniziative originariamente preventivate - in primis fiere e attività in presenza , su cui l’ Azienda ha lavorato nella prima parte dell’ anno e che in seguito sono poi state annullate ( BtoB tra aziende marchigiane e tedesche in occasione dell’ Hannovermesse ,collettiva di imprese della meccanica alla fiera “ Automatica” di Monaco , organizzazione collettiva alla Fiera BIG 5 di Dubai,organizzazione collettiva di imprese alla fiera FABTECH di Las Vegas); dall’ altro il necessario conseguente riposizionamento degli interventi su programmi diversi quali formazione, informazione e assistenza via web.

Per questo motivo sono state realizzate alcune attività di webmarketing per il settore del mobile e della meccanica , in particolare nella seconda parte dell’anno, con un focus sui nuovi strumenti digitali utilizzabili per espandere la propria attività nel mercato russo e dei Paesi CSI.

Passando ora all’analisi del bilancio consuntivo 2020, redatto in conformità alle disposizioni vigenti ed in particolare del D.P.R. n.254/2005, si evidenzia un avanzo d’esercizio pari a € 21.884,04 che verrà riversato alla Camera di Commercio nell’anno 2021 come previsto dal D.P.R. n.254/2005. Il risultato d’esercizio è stato determinato dal mancato effettivo sostenimento dei costi previsti per l’inserimento in corso d’anno di due unità lavorative provenienti dall’Azienda Speciale della CC Marche - Marchet di Ancona, messa in liquidazione.

Al fine di fornire una completa informazione, nel prospetto che segue vengono indicati i dati del bilancio **preventivo** 2020 comparati con quelli risultanti dal bilancio **consuntivo** al 31.12.2020.

<b>BUDGET PREVENTIVO E CONSUNTIVO 2020</b>	<b>PREVENTIVO 2020</b>	<b>CONSUNTIVO 2020</b>	<b>DIFFERENZA</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>TOTALI</b>	
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>			
1) PROVENTI DA SERVIZI	135.980,00	0	- 135.980,00
2) ALTRI PROVENTI O RIMBORSI - SOPPR			0,00
3) CONTRIBUTI DA ORGANISMI COMUNITARI			0,00
4) CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI			0,00
5) CONTRIBUTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO	600.000,00	332.000,00	-268.000,00
<b>TOTALE A – GENERALE RICAVI</b>	<b>735.980,00</b>	<b>332.000,00</b>	<b>-403.980,00</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>			
<b>6) ORGANI ISTITUZIONALI</b>	13.000,00	8.507,78	-4.492,22
<b>7) PERSONALE:</b>			
a) Competenze al personale/TFR	380.808,00	260.042,35	-120.765,65
c) Altri oneri al personale			
<b>8) FUNZIONAMENTO</b>			
a) Prestazione servizi/Godimento di terzi/oneri diversi di gestione	20.082,00	19.584,70	-497,30
<b>9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI</b>			
a) Immobilizzazioni immateriali/materiali	400,00	1.086,50	686,50
b) Accantonamento Imposte e Tasse	6.000,00	9.641,89	3.641,89
c) Gestione Finanziaria		51,74	51,74
<b>TOTALE B - COSTI DI STRUTTURA</b>	<b>420.290,00</b>	<b>298.914,96</b>	<b>-121.375,04</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>			
10) Spese per Progetti e Iniziative	315.690,00	11.201,00	-304.489,00
<b>TOTALE C</b>	<b>315.690,00</b>	<b>11.201,00</b>	<b>-304.489,00</b>
<b>TOTALE GENERALE COSTI</b>	<b>735.980,00</b>	<b>310.115,96</b>	<b>-425.864,04</b>
<b>TOTALE A-B</b>	<b>0,00</b>	<b>21.884,04</b>	<b>21.884,04</b>

Si passa ora all'analisi del Conto Economico - Allegato H - redatto secondo i principi civilistici, allo scopo di illustrare le singole voci di bilancio che sintetizzano l'attività svolta dall'Azienda Speciale nel corso dell'esercizio 2020.

<b>VOCI DI COSTO/RICAVO</b>	<b>CONSUNTIVO 2019</b>	<b>CONSUNTIVO 2020</b>	<b>DIFFERENZA</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>TOTALI</b>	
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>			
1) PROVENTI DA SERVIZI	44.980,00		-44.980,00
2) ALTRI PROVENTI O RIMBORSI - SOPRAVVENIENZE ATTIVE	193,00		-193,00
3) CONTRIBUTI DA ORGANISMI COMUNITARI			0,00
4) CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI			0,00
5) ALTRI CONTRIBUTI			0,00
6) CONTRIBUTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO	366.500,00	332.000,00	-34.500,00
<b>TOTALE A</b>	<b>411.673,00</b>	<b>332.000,00</b>	<b>-79.673,00</b>

**A) RICAVI ORDINARI:**

- 1 - Proventi da Servizi
- 2 – Altri Proventi o rimborsi
- 3 – Non vi sono state contribuzioni da parte di organismi comunitari
- 4 – Contributi Regionali
- 5 - Contributo della Camera di Commercio € 332.000,00

Nell'anno l'unica entrata è determinata dal Contributo Camerale

<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>			
<b>7) ORGANI ISTITUZIONALI</b>	12.987,06	8.507,78	-4.479,28
<b>8) PERSONALE:</b>			
a) Competenze al personale	181.462,12	187.879,34	6.417,22
b) Oneri sociali	55.629,90	56.672,39	1.042,49
c) Accantonamenti al TFR	15.901,23	14.793,95	-1.107,28
d) Altri costi	2.155,48	696,67	-1.458,81
<b>9) FUNZIONAMENTO</b>			
a) Prestazione servizi	15.964,21	15.267,98	-696,23
b) Godimento di beni di terzi			0,00
c) Oneri diversi di gestione	2.519,72	4.316,72	1.797,00
<b>10) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI</b>			
a) Immobilizzazioni immateriali			0,00
b) Immobilizzazioni materiali	386,50	1.086,50	700,00
c) Svalutazioni crediti			0,00
d) Fondi rischi e oneri			0,00
<b>TOTALE B</b>	<b>287.006,22</b>	<b>289.221,33</b>	<b>2.215,11</b>

**B) COSTI DI STRUTTURA (€ 289.221,33)**

7) – Organi Istituzionali € 8.507,78 – un decremento di € 4.479,28 rispetto all'anno 2019 determinato a seguito dell'applicazione del decreto 11/12/2019 del Ministero dello Sviluppo Economico "Determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali non che dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali"

8) – Personale:

- Competenze al Personale € 187.879,24
- Oneri sociali € 56.672,39
- Accantonamenti al TFR € 14.793,95
- Altri costi € 696,67

Il costo complessivo del Personale per l'anno 2020 è pari a € 260.042,35 incrementando di 4.893,62 il costo avuto nel 2019 (€ 255.148,73) determinato dai costi sospesi (maturati ma non goduti) delle due unità lavorative entrate in organico il 28.12.2020.

9) – Funzionamento:



- Prestazione di servizi € 15.267,98 diminuito di € 696,23 rispetto al costo sostenuto nell'anno 2019 (€15.964,21)
- Godimento di beni di terzi € 0,00 (€ 0 anno 2019)
- Oneri diversi di gestione € 4.316,72 incrementato di € 1.797,00 rispetto al costo sostenuto nell'anno 2019 (€ 2.519,72); tale incremento si è determinato a seguito dello stralcio dai crediti vs clienti di € 2.684,00 del Cliente Mobil 3 Srl, conseguente alla chiusura della liquidazione e della richiesta al RI della cancellazione avvenuta in data 02/12/2020.

Si elencano di seguito le Spese per Prestazione di servizi:

Spese per Servizio per Assistenza Tecnica come previsto dal L.81 per € 813,60 (€ 904,00 per l'anno 2019)

Spese per Servizio per Assistenza Tecnica in materia di normativa sul Lavoro € 2.000,00 (€ 2.336,00 per l'anno 2019)

Spese per Servizio per Assistenza Fiscale (invii telematici dich.redditi/Iva etc) € 2.253,34 (3.120,00 per l'anno 2019)

Spese per Canoni di Assicurazione € 889,27 (€ 1.255,61 per l'anno 2019)

Spese Telefoniche € 3.084,31 (€ 4.428,50 per l'anno 2019)

Spese di Canone Noleggio fotocopiatrice € 360,84 (€ 361,32 per l'anno 2019)

Spese di Canone Utilizzo Software contabilità € 2.277,11 (€ 1.839,53 per l'anno 2019)

Spese di Manutenzione Sito – Canone Hosting e varie € 1.072,29 (€ 1.076,15 per l'anno 2019)

Spese per servizi bancari (oneri bonifici e carte credito) € 440,38 (€ 638,60 per l'anno 2019)

Spese per servizio Trasloco € 2.051,84 – Servizio reso necessario a seguito dello spostamento di materiale strumentale giacente presso locali non più di proprietà camerale.

Spese Banche Dati € 25,00

Si può constatare che tra le spese di Funzionamento totali, dal confronto dei due anni, non si evince nessun importante scostamento.

Si elencano di seguito le Spese per Oneri di gestione:

Spese per Cancelleria € 623,10 (€ 476,66 per l'anno 2019))

Spese per Diritti Camerali € 43,00 (€ 15,06 per l'anno 2019)

Spese Imposta di Bollo € 157,87 (€ 74,80 per l'anno 2019)

Spese per Valori Bollati € 32,13 (€ 201,82 per l'anno 2019)

Spese per acquisto DPI € 72,66

Spese per Perdite su Crediti € 2.684,00

Sopravv.Passive per € 681,30 (€ 1.656,06 per l'anno 2019)

Spese per Arrot.Abbuoni passivi € 22,66 (€ 48,90 per l'anno 2019)

#### 10) – Ammortamento e accantonamento

Per il dettaglio del saldo degli ammortamenti € 1.086,50 vedasi schede allegate a fine nota integrativa; le quote di ammortamento sono determinate come previsto dall'art.2426 del c.c.

Il totale B - Costi di Struttura – anno 2020 confrontandolo con l'anno 2019 rileva un leggero scostamento (€ 2.215,11)

<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>	<b>Consuntivo 2019</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Differenza</b>
11) Spese per Progetti e Iniziative	122.526,07	11.201,00	-111.325,07
<b>TOTALE C</b>	<b>122.526,07</b>	<b>11.201,00</b>	<b>-111.325,07</b>

L'analisi dei Costi Istituzionali (riga 11) viene rimandata alla relazione del Presidente, allegata.

<b>D) GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>Consuntivo 2019</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Differenza</b>
12) Proventi Finanziari	32,96	38,70	5,74
13) Oneri Finanziari	- 30,86	- 90,44	-59,58
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>2,10</b>	<b>-51,74</b>	<b>-53,84</b>

12) – Proventi Finanziari € 38,70 – il totale è dato, interessi attivi di conto corrente bancario

13) ) – Oneri Finanziari € 90,44 – il totale è dato dagli oneri passivi bancari, servizio di addebito per bonifici Italia estero.

<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>Consuntivo 2019</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Differenza</b>
14) Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
15) Oneri Straordinari	0,00	0,00	0,00
<b>Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per l'anno 2020 non vi sono rettifiche di valore attività finanziarie.

Come ultima analisi si evidenziano le Imposte d'esercizio a debito pari a € 9.641,89 per IRES € 7.931,68 e IRAP € 1.710,21.

Il bilancio d'esercizio 2020 chiude con un avanzo d'esercizio pari a € 21.884,04 che verrà versato alla Camera di Commercio Marche nell'esercizio 2021.

Si passa ora all'analisi dell'Allegato I – STATO PATRIMONIALE ATTIVO –

I) IMMOBILIZZAZIONI

a) Immobilizzazioni Immateriali – Non vi sono quote in quanto completamente ammortizzate;

b) Immobilizzazioni Materiali - € 18.594,93 (€ 16.983,72 per l'anno 2019) meglio specificato negli allegati

Fondi Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali e Immateriali - € 17.863,21 (€ -16.776,71 per l'anno 2019)

Totale Immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento (parte residuale da ammortizzare € 731,72 (€ 207,01 per l'anno 2019)

Di seguito passiamo ad analizzare la sezione

J) ATTIVO CIRCOLANTE –

Crediti di Funzionamento:

Crediti v/Camera € 0,00 – per l'anno 2019 (€ 27.500,00)

Credito v/Regione Marche € 0,00

Crediti v/Clienti € 364,02 al netto dello stralcio del credito vs. Clienti di € 2.684,00 – per l'anno 2019 € 3.048,02 – fatture clienti ancora da riscuotere debitamente sollecitate – credito esistente da oltre 12 mesi

Crediti diversi € 21,61 – per l'anno 2019 € 314,98.

Crediti Tributari € 34.587,62 – per l'anno 2019 € 29.574,79 (di seguito composizione del credito):

- Erario c/ IVA € 285,81;
- Erario c/IRES totale € 27.281,60 in attesa di visto di conformità da parte del commercialista
- Add. Regionale € 1,55
- Erario c/IRES 2020 € 6.457,58
- Erario c/IRAP € 545,19
- Erario c/INAIL € 15,89

Crediti vs.fornitori € 1.386,69 per nota di credito – per l'anno 2019 € 19,36 -

Il Totale dei crediti di funzionamento sono pari a € 36.359,94 (€ 60.457,15 per l'anno 2019). Si aggiungono a questi le disponibilità liquide giacenti al 31.12.20 pari a € 197.593,58 (€ 123.799,14 per l'anno 2019) di cui nel conto corrente n° 20488 pari a € 197.129,32 e nella minuta cassa "Valute Estere" giacente presso l'ufficio amministrativo € 464,26.

#### C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI –

Ratei Attivi € 35,58 (€ 29,74 per l'anno 2019) per interessi su conto correnti bancari;

Risconti Attivi € 286,22 (€ 485,55 per l'anno 2019) per quota assicurazione anno 2020.

In ultima analisi si rilevano Conti d'ordine per Immobilizzazioni Materiali e Immateriali di proprietà della Camera di Commercio delle Marche, concesse in uso gratuito all'Azienda, per un valore di € 18.451,58 valore invariato rispetto all'anno 2019.

Il totale a pareggio dell'Allegato I – ATTIVO – è pari a € 235.007,04.

Si passa ora all'analisi dell'Allegato I – STATO PATRIMONIALE PASSIVO –

- A) PATRIMONIO NETTO - Avanzo economico d'esercizio pari a € 21.884,04 (disavanzo € 78,19 per l'anno 2019)
- B) DEBITI DI FINANZIAMENTO – L'azienda non ha posizioni debitorie nei confronti di Mutui Passivi e o Prestiti ed anticipazioni passivi
- C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - € 157.447,37 (€ 143.018,12 per l'anno 2019) - costituisce il fondo di Fine rapporto di n° 4 unità lavorative
- D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO € 55.639,65 (€ 42.004,13 per l'anno 2019) così composti:
  - € 3.634,86 (€ 3.439,73 per l'anno 2019) consistenti in fatture fornitori da ricevere per € 3.154,79 relative a forniture e servizi ricevuti nell'ultimo periodo dell'anno e € 480,07 per fatture ricevute da parte del fornitore TIM scadenti il 15.01.2021;
  - € 24.600,01 (€ 22.761,53 per l'anno 2019) relativi a Debiti Tributari e Previdenziali quali:

- Erario C/IRPEF: € 8.145,55
- Erario C/INPS – INAIL - ENTE BILATERALE/ F.DO EST: € 16.454,46

€ 27.095,78 per Debiti v/dipendenti

€ 309,00 per rimborsi missioni

Si aggiungono a questi RATEI PASSIVI per € 35,98 (€ 34,53 per l'anno 2019) relativi ai Bolli IV° trimestre di c/c bancario.

Il totale a pareggio dell'Allegato I – PASSIVO – è pari a € 235.007,04.

Così come nell'allegato I – parte ATTIVA – anche in questa sezione vi sono indicati i Conti d'Ordine pari a € 18.451,28 che sono determinati dal valore patrimoniale dei beni strumentali

di proprietà della Camera di Commercio concessi in uso gratuito all'Azienda Speciale, valore invariato dall'anno 2019.